



**COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO  
PROVINCIA DI CROTONE  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**COPIA**

**N.10**

**del 02.03.2017**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2017-2019 AI  
SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006**

L'anno duemiladiciassette il giorno due del mese di marzo alle ore 15:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

**-Dott. SCARPELLI Francesco**

**-Sindaco**

**-Sig.ra BASTA Tiziana Francesca**

**- Vice Sindaco**

**-Sig. BASTONE Francesco**

**-Assessore**

**Presenti: n.3**

Partecipa ed assiste curando la verbalizzazione il Segretario Comunale, Dott.ssa Michela Cortese.

Assume la Presidenza il Dott. SCARPELLI Francesco nella sua qualità di Sindaco, il quale constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto Sulla proposta di deliberazione.

(X) Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'ex art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, ha espresso parere favorevole e detto parere costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA-ECONOMICA-FINANZIARIA**

-Visto l'ex art.49 comma1 del D.Lgs. 267/2000;

-Vista la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006"

Constatato che la stessa risulta regolare dal punto di vista tecnico e contabile;

**ESPRIME**

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**  
**f.to (Dott. Scarpino Vincenzo)**

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO che

*-l'articolo 48 del D. Lgs. 198/2006 (Codice delle pari Opportunità) prevede che: " .... Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni... predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi";*

*-tra i progetti prioritari dell'Amministrazione, contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), vi è quello relativo all'"Innovazione e sviluppo dell'organizzazione" che prevede, tra i propri obiettivi ed ambiti di intervento, il miglioramento del benessere organizzativo, al quale concorrono tutte le misure ed azioni volte a prevenire e rimuovere ogni forma di violenza, discriminazione, disagio nell'ambiente di lavoro;*

*-a norma della Legge n. 183/2010, secondo cui "le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno ... il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (d'ora in poi CUG), che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing ...", e della Direttiva del 4 marzo 2011 contenente le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", il Comune di San Nicola dell'Alto, con determinazione del Responsabile n° 08 del 22.02.2017 ha avviato le procedure per l'istituzione del CUG;*

**CONSIDERATO** che il tema delle "Pari Opportunità" è da declinare in un'ottica di "pari opportunità per tutti", non limitandone l'ambito al genere ma tenendo conto anche di altre categorie di soggetti potenzialmente vittime di discriminazioni;

**RITENUTO** di formalizzare secondo le previsioni del citato D.Lgs 198/2006 un apposito piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2017-2019;

**VISTO** il D. Lgs. 165/2001 "Testo unico sul Pubblico Impiego";

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs 11/4/2006, n. 198 "Adozioni e finalità delle azioni positive";

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile Servizio Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D. L. 174/2012

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Su proposta del Responsabile del Servizio Personale,

**CON VOTI** unanimi espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1. di approvare il Piano delle azioni positive per il triennio 2017/2019 ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 198/2006**, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. di dare** adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- 3. di provvedere** affinché il presente piano sia trasmesso alla Consigliera di Parità della Regione Calabria per il rilascio del prescritto parere, nonché ai Responsabili dell'Ente, alla RSU comunale e alle OO.SS. territoriali;
- 4. di provvedere** con separato provvedimento alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto dall'art 21 della legge 4/11/2010, n. 183;
- 5. di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00.

Letto e sottoscritto come segue:

### **IL SINDACO**

f.to Dott. SCARPELLI Francesco

---

### **IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dott.ssa CORTESE Michela

---



## COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO – SHËN KOLLI PROVINCIA DI CROTONE

### PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006.

#### FONTI NORMATIVE:

- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”;
- Legge 10 aprile 1991, n. 125, “*Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna nel lavoro*”;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

#### PREMESSA

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “speciali” in quanto non generali, ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il decreto legislativo n. 198/2006, a norma dell'art. 6 della Legge 248/2006, riprende e coordina, in un testo unico, le disposizioni ed i principi di cui ai previgenti D.Lgs. n. 196/2000 “*Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*” e Legge n. 125/91 “*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro*”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni per salvaguardare la parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Inoltre, la direttiva 23 maggio 2007 Ministero per le riforme ed innovazioni nella pubblica amministrazione, con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, contenente “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*”, richiamando la direttiva del Parlamento e Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione del principio delle pari opportunità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il comune di San Nicola dell'Alto, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, ha individuato quanto di seguito esposto.

## MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

La realizzazione del Piano terrà conto della struttura organizzativa del Comune.

L'analisi dell'attuale assetto organizzativo del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (dati del 02.03.2017) presenta il seguente quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori:

Lavoratori	Cat. D	Cat. C	Cat. A	Totale
Uomini	3	2	3	8
Donne	1	2	0	3
Totale	4	4	3	11

E' presente inoltre, personale ex LPU contrattualizzato da 2 anni, e precisamente:

**n. 1 donna LPU**

**n. 1 uomo LPU**

Lavoratori	Cat. C	Cat. A	Totale
Uomini	1		1
Donne		1	1
Totale			2

I Responsabili di Settore, cui sono state conferite le funzioni e le competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, sono 3 uomini e una donna,

Il Segretario comunale, titolare di sede gestita in convenzione con i comuni di San Vincenzo La Costa e di Taverna, è donna.

Il R.S.U. è donna.

Si dà atto, pertanto che, relativamente al personale in servizio a tempo indeterminato (70% uomini-quasi il 30% donne), non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore ai due terzi. Risulta comunque necessario, nella gestione del personale, l'attivazione di strumenti per consolidare le pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tal scopo viene elaborato il presente Piano triennale di azioni positive. Il Piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con motivazione e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale. Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico e concretamente efficace.

## OBIETTIVI

Atteso che il tema delle "Pari Opportunità" è da declinare in un'ottica di "pari opportunità per tutti", non limitandone l'ambito al genere ma tenendo conto anche di altre categorie di soggetti potenzialmente vittime di discriminazioni, gli obiettivi che, ai sensi degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99, si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale, escludendo che vi siano posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne e riservando alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione. Si dà atto che nel corso dell'anno 2016 non si sono espletate procedure concorsuali;

- Promuovere pari opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici in seno alla famiglia; i corsi di formazione saranno programmati e coordinati dal Segretario Comunale in collaborazione con i Responsabili dei servizi; tutte le richieste convogliano al Segretario Comunale che elabora, ove necessario, il piano di formazione annuale dell'Ente;
- Promuovere la partecipazione delle donne alle occasioni e nei processi istituzionali di confronto con la cittadinanza quali: Consigli Comunali, riunioni istituzionali su tutti i temi affrontati (bilancio, lavori pubblici, pianificazione del territorio ecc.). Si dà atto che nel corso dell'anno 2016 è stata garantita la partecipazione di consiglieri comunali e Assessori di genere femminile in occasione di incontri con la cittadinanza;
- Favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parentali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera. Si dà atto che nel corso dell'anno 2016 non si sono presentate situazioni specifiche;
- Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio; in presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL, si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare. Si dà atto che nel corso dell'anno 2016 non vi sono state richieste specifiche;
- Promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità;
- Promuovere il ruolo e le attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.).

Per affermare l'effettiva diffusione paritaria delle opportunità, il Comune adotta iniziative specifiche e organizza i propri servizi e tempi di funzionamento, avviando azioni mirate a produrre effetti concreti a favore delle proprie lavoratrici e, al tempo stesso, a sensibilizzare la componente maschile, rendendola più orientata alle pari opportunità.

### **AZIONI POSITIVE**

L'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, ove possibile, la presenza di almeno un terzo di componenti di sesso femminile;
- In sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati o altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina;
- Redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile;
- Garantire, anche nel caso di specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, requisiti di accesso a concorsi e selezioni rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Operare in misura tale che i posti in dotazione organica non siano prerogativa di soli uomini o donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento dell'esperienza professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi nel rispetto dell'interesse delle parti;
- Garantire che tanto in occasione di assunzioni, quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso

maschile sia accompagnata da una esplicita ed adeguata motivazione ai sensi dell'art. 48 ultimo comma del D.Lgs. 198/2006;

- Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale di sesso femminile che maschile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche;
- Incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione e aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui sopra con quelle formative/professionali;
- Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune;
- Ferma restando la disciplina dei CCNL del comparto di appartenenza, in presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato, definire, in accordo con le organizzazioni sindacali, forme di flessibilità oraria per periodi di tempo limitati;
- Promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini.

#### **DURATA DEL PIANO**

Il presente Piano ha durata triennale ed è relativo agli anni 2017/2019.

Fermo restando l'obbligo di aggiornamento triennale, lo stesso rimane comunque vincolante fintanto che non venga adottato il nuovo Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Il presente Piano viene pubblicato all'Albo pretorio on – line, sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Performance"

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Michela Cortese

---

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio online del Comune, oggi 09/03/2017 prot.n. 75 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

**Il Responsabile della pubblicazione on line**  
f.to Sig.ra Chiarelli Vincenza Maria

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

(Ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale online per quindici giorni consecutivi dal.....al.....senza reclami;

è divenuta esecutiva in quanto:

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs.267/2000;
- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Dalla Residenza Municipale, lì \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
**f.to** Dott.ssa Michela Cortese

---

